

Comunicato stampa

LA MEMORIA SI RINNOVA **L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI COMPIE 80 ANNI**

dal 16 gennaio all'1 marzo 2025

Casa della Memoria, Via Federico Confalonieri 14, Milano

Inaugurazione
giovedì 15 gennaio, ore 18:00

La mostra, attraverso fotografie e documenti provenienti da numerosi archivi, ricostruisce gli 80 anni di storia dell'Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti: immagini e testi che rendono possibile avvicinarsi al profondo dramma vissuto dai superstiti e dai loro famigliari e che sottolineano il sempre più determinato impegno dell'Associazione per testimoniare, documentare e approfondire le atrocità dei Lager e il contributo dei deportati italiani alla lotta al nazifascismo.

Dopo l'occupazione tedesca, dall'8 settembre 1943, fino alla primavera del 1945, con l'attiva collaborazione della Repubblica Sociale Italiana, i nazisti deportano dall'Italia verso il Terzo Reich circa 8.678 ebrei e 25.222 altri uomini e donne, in gran parte oppositori politici. E conosciamo i nomi di almeno altri 5.439 deportati rimasti nei campi collocati in territorio italiano (Fossoli, Bolzano, Trieste), un dato ancora largamente indicato per difetto, a causa in particolare della impossibilità di ricostruire gli elenchi dei prigionieri della Risiera di San Sabba.

*I superstiti dei Lager nazisti rientrarono in Italia alla spicciolata a partire dal maggio 1945 fino in certi casi a tutto il 1946. Chi arrivava incontrava i genitori, le vedove, i figli di chi non era ancora tornato e che erano alla ricerca di risposte e della possibilità di condividere il dolore. Da questo incontro è nata l'ANED, fondata su base locale in diverse città. **Il primo atto formale di costituzione della associazione venne siglato a Torino il 6 settembre 1945.***

*Per tanti superstiti il ritorno dal Lager fu molto amaro. Molti ebrei in particolare non ritrovarono né la casa né i famigliari, falciati nella Shoah. Le donne si trovarono spesso oggetto di sospetti insultanti. Ma oltre alle difficoltà materiali, c'erano la solitudine e l'incomprensione, nessuno voleva ascoltare i loro racconti. **La prima iniziativa delle neonate associazioni locali dei superstiti fu l'organizzazione di aiuti materiali nei confronti delle famiglie dei compagni di deportazione che non erano tornati, o di coloro che faticavano a reinserirsi nel lavoro o a trovare un alloggio.** Una solidarietà fatta anche di piccoli aiuti in denaro o in beni di prima necessità scrupolosamente annotati nei verbali o sul retro delle schede personali come si può veder in alcuni documenti riprodotti in mostra.*

La seconda grande urgenza fu quella di ricostruire gli elenchi dei deportati – spesso deliberatamente distrutti dalle autorità nazifasciste – per dare risposte ai famigliari e garantire a ciascuna delle vittime dei Lager un giusto ricordo nella memoria pubblica, in Italia così come nei luoghi stessi in cui era avvenuto lo sterminio.

Se possiamo oggi visitare i Lager lo dobbiamo in modo determinante all'ANED e ai suoi associati, ai "pellegrinaggi" organizzati soprattutto verso Mauthausen, Dachau, Ebensee, Gusen che gettarono le premesse per preservare la memoria di quei luoghi, raccogliendo documentazione e promuovendo la creazione di monumenti e memoriali, a partire dalla grande croce di Giò Ponti a Ebensee inaugurata nel 1948, fino all'innovativo Memoriale in onore degli italiani caduti nei campi di sterminio nel Blocco 21 di Auschwitz.

La mostra racconta inoltre come si è sviluppato il **progetto visionario dei gemellaggi** tra le città italiane più segnate dalla deportazione e alcune cittadine nel cui territorio erano dislocati i campi; nonché come gli ex-deportati si siano progressivamente impegnati nella **testimonianza**, consapevoli di dover affrontare il dolore del ricordo per sensibilizzare le nuove generazioni che -nate nel dopoguerra- chiedevano di avere informazioni e soprattutto di capire. Attraverso i testi

e le immagini dei pannelli si scoprono inoltre alcuni dei **tanti monumenti italiani** attraverso i quali i singoli comuni italiani hanno ricordato le vittime della deportazione constatando quanto diffuse esse siano state, **da Roma a Firenze, dalla Spezia a Torino, da Milano a Brescia** per non dimenticare le città del Friuli-Venezia Giulia.

Sotto l'impulso dell'ANED sono inoltre sorti **due importanti poli museali**. Nel 2002 è stato inaugurato il **Museo della deportazione e della Resistenza** di Figline (Prato) che è divenuto nel corso degli anni meta di migliaia di visitatori provenienti da tutta Italia e centro di ricerche e studi sulle deportazioni. E nel 2023, dopo il trasferimento del Memoriale dell'ANED che era ad Auschwitz, è nato a Firenze un grande museo, denominato **Memoriale delle Deportazioni**.

L'impegno di oggi e di domani. Nel corso degli anni l'associazione ha cambiato pelle. Ai superstiti si sono progressivamente affiancati figli e nipoti, e dal 2012 anche centinaia di persone non legate alla deportazione da vincoli di parentela. L'impegno di oggi mira innanzi tutto a raccogliere documenti utili per le ricerche delle generazioni di domani. Con un lavoro di un decennio di una squadra di 15 ricercatori l'ANED ha compilato una grande banca dati con oltre **38.000 biografie di uomini, donne e bambini nei campi nazisti**: è un punto di partenza imprescindibile per qualsiasi approfondimento futuro. Mentre prosegue la raccolta di documenti e cimeli finora rimasti presso archivi privati, l'ANED ha inoltre avviato la digitalizzazione di archivi propri o di terzi, diffusi fisicamente lungo tutta la penisola. Nascerà in questo modo **un grande archivio virtuale, accessibile per il tramite di un'unica piattaforma digitale, dedicato in particolare alla deportazione politica**.

Incontri nelle scuole e viaggi di studio, non "gite". Da sempre la visita ai Lager è il momento culminante di un serio programma di incontri organizzati dall'Associazione d'intesa coi docenti per approfondire prima della partenza i temi del viaggio. Altri incontri, in un dialogo aperto con tutti i partecipanti, sono organizzati al rientro a scuola, anche per illustrare i luoghi visitati e le riflessioni che sono scaturite dal viaggio ai compagni di scuola rimasti a casa.

Nel 2024, dopo quasi 80 anni di impegno volontario di migliaia di iscritti – superstiti, famigliari e non famigliari – l'ANED ha ottenuto un altissimo riconoscimento da parte della Repubblica italiana con l'attribuzione della **Medaglia d'Oro al Merito Civile**. Una onorificenza che è stata dedicata alle donne e agli uomini che per decenni hanno portato ovunque il messaggio di pace, di solidarietà, di impegno contro ogni discriminazione contenuto nei Giuramenti dei deportati appena liberati nella primavera del 1945.

Inaugurazione – giovedì 15 gennaio, ore 18:00

Introduce Tommaso Sacchi, Assessore alla Cultura Comune di Milano (tbc)

Intervengono: Alberto Martinelli, presidente Comitato di gestione Casa della Memoria (tbc); Paolo Corsini, presidente Istituto Parri (tbc), Primo Minelli, presidente ANPI Provinciale di Milano (tbc) .

Presentazione della mostra: Dario Venegoni, presidente ANED Nazionale

LA MOSTRA RESTERÀ APERTA DAL 16 GENNAIO ALL'1 MARZO 2025

ORARI DI APERTURA

Lunedì: chiuso

Da martedì a domenica: 10:30 - 18:00

COME RAGGIUNGERE CASA DELLA MEMORIA

Via Federico Confalonieri, 14 Milano

M5 Isola | M2 Gioia/Garibaldi

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

INIZIATIVE COLLATERALI
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Domenica 18 gennaio, ore 17:00

STORIE DI CHI

Spettacolo teatrale sul progetto nazista di sterminio dei disabili messo in scena dal LABORATORIO TEATRALE L-INC TEATRO con 17 ragazz* con diverse abilità.

Il laboratorio è promosso dall'Associazione L'AURORA e realizzato grazie alla direzione dell'educatore e animatore teatrale Edgar Contesini.

Sabato 24 gennaio, ore 17:00

ESTERNO, DIO / AN DER WAND

performance multimediale basata su un archivio audio di 51 interviste a ex deportati, realizzate nel 1995 da una studentessa di psicologia, con Filippo M. Ceredi e Giovanni Onorato

Lo spettacolo sarà introdotto da Dario Venegoni, presidente ANED Nazionale, e Fiorella Rodella, psicologa e autrice delle interviste.

Martedì 27 gennaio, ore 18:00

MAUTHAUSEN IERI E OGGI

Presentazione della graphic novel "Il peso delle pietre. Un viaggio nella memoria della deportazione" e del corto di animazione "La scala di Mauthausen"

Intervengono: Marco Paci, illustratore, fumettista; Giulio Peranzoni, illustratore; Francesco Masi, animatore; Tiziana Valpiana, ANED Verona; Dario Venegoni, presidente ANED Nazionale

Domenica 1 febbraio, ore 17:00

HO MESSO VIA. La storia di mio nonno Venanzio. Racconti e canzoni di vita e deportazione

di e con Fulvio Gibillini, nipote di Venanzio deportato politico sopravvissuto ai Lager nazisti di Flossenbürg e Kottm (Dachau)

Domenica 15 febbraio, ore 17:00

Charlotte Salomon. Vita? O teatro?

Racconto teatrale di e con Marta Comerio che rende omaggio alla vitalità e alla forza creativa di Charlotte Salomon, giovane artista ebrea assassinata ad Auschwitz nel 1943.

Sabato 24 gennaio, domenica 25 gennaio, lunedì 26 gennaio e martedì 27 gennaio
visite guidate gratuite alla mostra
prenotazioni: segreteria@aned.it

Da martedì 19 gennaio a venerdì 27 febbraio: visite alla mostra e laboratori gratuiti per le scuole
prenotazione obbligatoria: segreteria@aned.it